

CIRCOLARE 09/2021

17/06/2021



RELEVANT  
BUSINESS MATTERS

DECRETO LEGGE 25.05.2021 N. 73, ARTICOLO 19, COMMI DA 2 A 7

# AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA (A.C.E.)

## SUPER A.C.E. o A.C.E. INNOVATIVA NOVITA' 2021

A CURA DI

**LUIGI MELLONI**  
**MASSIMO VALENTE**

## Le novità introdotte dal c.d. "DECRETO SOSTEGNI-BIS"

**Di che cosa si tratta:** di una norma<sup>1</sup> che prevede un meccanismo rafforzato e straordinario di conteggio dell'A.C.E. (Aiuto alla Crescita Economica)

**Qual è l'obiettivo:** incentivare la patrimonializzazione delle imprese, deterioratasi per effetto della pandemia

**A che periodo si riferisce:** solo il **periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020** (ovvero quello che si chiuderà al 31 dicembre 2021, nel caso di coincidenza con l'anno solare).

Inoltre, in deroga al principio del pro-rata temporis, è eccezionalmente disposto, per il 2021, che tutti gli incrementi rilevino a partire dal primo giorno del periodo d'imposta agevolato.

**Che cosa dice la norma:** la **variazione in aumento dei "mezzi propri"** -Capitale / Riserve / Utili- rispetto a quanto investito nell'impresa alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 **genera un rendimento nozionale<sup>2</sup>, pari al 15% dell'incremento** in parola. Tale incremento è **riconosciuto nel limite massimo di 5 milioni** di euro, indipendentemente dall'importo del patrimonio netto (comma 2 dell'articolo in esame)

**Un esempio pratico:** a fronte di un versamento a titolo di capitale, nel 2021, di euro 5 milioni, l'impresa ha diritto ad una diminuzione del reddito imponibile pari ad euro 750.000 -ovvero 5.000.000 \*15% (rendimento nozionale).

Tale variazione, nel caso di società soggette ad IRES, corrisponde ad un risparmio di imposta pari ad euro 180.000 (ossia Variazione in diminuzione IRES \* aliquota IRES = 750.000 \* 24%).

**Come usufruire del sostegno:** è stata prevista la facoltà di usufruire anticipatamente del 'sostegno' sotto forma di credito d'imposta in alternativa all'ordinaria deduzione del rendimento nozionale dal reddito complessivo netto. Più specificamente, si potrà richiedere la conversione in credito della imposta risparmiata e corrispondente alla deduzione teorica del rendimento nozionale spettante sugli incrementi di mezzi propri agevolati (comma 3)

<sup>1</sup> Art. 19, commi da 2 a 7 del Decreto Legge 73/2021 - C.d. Decreto Sostegni-bis

<sup>2</sup> Rif. Articolo 1 del Decreto Legge n. 201 del 2011

**Il credito d'imposta verrà riconosciuto applicando al suddetto rendimento nozionale le aliquote IRES (nell'esempio di cui sopra il credito d'imposta sarebbe pari ad euro 180.000) o IRPEF (a seconda degli scaglioni) in vigore nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 e potrà essere utilizzato**, previa comunicazione all'Agenzia delle Entrate, **dal giorno successivo**:

1. all'avvenuto versamento del conferimento in denaro (i.e. apporti a titolo di capitale);
2. alla rinuncia o alla compensazione dei crediti (i.e. rinuncia a finanziamenti eventualmente erogati dai soci);
3. alla delibera assembleare con la quale si destini a riserva, in tutto o in parte, l'utile di esercizio.

Nei commi 4 e 5 sono stabiliti dei meccanismi di c.d. 'recapture' nell'ipotesi in cui, nel periodo d'imposta corrente (2021) e nei due successivi (2022 e 2023), il patrimonio netto si riduca per cause non riconducibili ad eventuali perdite.

In particolare, allorquando si verificano decrementi del capitale proprio precedentemente agevolato, il comma 4 prescrive il **recupero e la refusione del credito d'imposta in proporzione al predetto differenziale**.

#### Altri esempi riportati nella relazione illustrativa

- a) "Se .... nel corso del 2021 sono stati effettuati incrementi per 1.000, con fruizione di un credito d'imposta pari a 36 [ $1.000 * 15% * 24%$ ], seguiti da decrementi per 200, la variazione del capitale proprio effettuata nel 2021 sarà pari a 800; il credito d'imposta andrà restituito in proporzione alla differenza tra 1000 e 800, ovvero per un ammontare pari a 7,2 ( $200:1000=X:36$ ).

2021	
<b>Incrementi</b>	1.000
<b>Fruizione credito imposta (1.000 * 15% * 24%)</b>	36
<b>Decrementi</b>	200
<b>Variazione capitale proprio (fine 2021)</b>	800
<b>Differenza su cui calcolare il credito da restituire (1000-800)</b>	200
<b>Credito di imposta da restituire (200:1000=X:36)</b>	7,2

- b) Nel 2022, qualora la variazione in aumento del capitale proprio risulti inferiore rispetto a quella del 2021, il credito d'imposta è restituito in proporzione a tale minore importo. Continuando l'esempio precedente, se la variazione del capitale proprio è pari a 800 a fine 2021 e si riduce a 500 a fine 2022, a fronte del credito usufruito di 36 calcolato su incrementi pari a 1000, nel 2022 andrà restituito un ammontare pari a 10,8  $((800-500):1000=x:36)$  [che si aggiungono alla riduzione già conteggiata sul 2021 n.d.r.].

2021	
<b>Incrementi</b>	1.000
<b>Fruizione credito imposta (1.000 * 15% * 24%)</b>	36
<b>Decrementi</b>	200
<b>Variazione capitale proprio (fine 2021)</b>	800
<b>Differenza su cui calcolare il credito da restituire (1000-800)</b>	200
<b>Credito di imposta da restituire (200:1000=X:36)</b>	7,2
2022	
<b>Decrementi 2022</b>	300
<b>Variazione capitale proprio (a fine 2022)</b>	500
<b>Differenza su cui calcolare il credito da restituire (800-500)</b>	300
<b>Credito di imposta da restituire (300:1000=X:36)</b>	10,8

- c) Se nel 2023 la variazione in aumento del capitale proprio risulta inferiore rispetto a quella del 2021, il credito d'imposta è restituito in proporzione alla differenza tra la variazione in aumento 2023 rispetto a quella del 2021, al netto dell'eventuale credito d'imposta già restituito nel periodo d'imposta precedente. Riprendendo l'esempio, se a fine 2023 la variazione del capitale proprio è pari a 400, a fronte del credito usufruito di 36 calcolato su incrementi pari a 1000, nel 2023 andrà restituito un ammontare pari a 3,6  $((800-400):1000=x:36 - 10,8$ , dove 10,8 sono gli importi del credito già restituito nell'esercizio precedente)". [In questo ultimo caso il credito d'imposta residuo spettante è pari a 14,4  $(400 * 15% * 24%)$  ovvero gli originari 36 meno quanto restituito sul 2021 -euro 7,2- meno quanto restituito con riferimento al 2022 -euro 10,8- meno quanto restituito con riferimento al 2023 - euro 3,6, n.d.r.].

2021	
<b>Incrementi</b>	1.000
<b>Fruizione credito imposta (1.000 * 15% * 24%)</b>	36
<b>Decrementi</b>	200
<b>Variazione capitale proprio (fine 2021)</b>	800
<b>Differenza su cui calcolare il credito da restituire (1000-800)</b>	200
<b>Credito di imposta da restituire (200:1000=X:36)</b>	7,2
2023	
<b>Decrementi 2023</b>	100
<b>Variazione capitale proprio (a fine 2023)</b>	400
<b>Differenza su cui calcolare il credito da restituire (800-400)</b>	400
<b>Credito di imposta da restituire (400:1000=X:36)</b>	14,4
<b>Meno Credito di imposta già restituito 2022</b>	10,8
<b>Credito di imposta da restituire nel 2023 (14,4 - 10,8)</b>	3,6

Analogamente al meccanismo sopra illustrato, qualora invece l'incentivo sia goduto secondo le regole basilari dell'A.C.E., il comma 5 ne ordina la restituzione attraverso una variazione in aumento del reddito complessivo, pari al 15% del differenziale in questione.

Il comma 6 definisce le modalità di utilizzo del credito d'imposta che, alternativamente, può essere:

1. compensato, 'orizzontalmente' e senza limiti di importo, ex articolo 17 del D.Lgs. 241/1997;
2. richiesto a rimborso;
3. ceduto, anche a più riprese senza restrizioni, per essere fruito dal cessionario alle stesse condizioni originariamente previste per il cedente (i cessionari, infatti, rispondono solo per irregolarità).

Il credito d'imposta, da riportare nella dichiarazione dei redditi:

1. **NON** matura interessi;
2. **NON** concorre alla formazione del reddito né della base imponibile IRAP;
3. **NON** rileva ai fini del rapporto di cui all'articolo 109, comma 5, del T.U.I.R.

**Il comma 7, infine, demanda ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione) la definizione delle modalità, termini di presentazione e contenuto della comunicazione da presentare per avvalersi dell'opzione per la conversione dell'incentivo in credito d'imposta, nonché l'attuazione delle modalità di cessione/trasferimento di quest'ultimo.**

## CONTATTI



**LUIGI MELLONI**

LUIGI.MELLONI@RLVT.IT



**MASSIMO VALENTE**

MASSIMO.VALENTE@RLVT.IT



RELEVANT  
BUSINESS MATTERS

RLVT - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

VIA AVOGADRO, 12/ - 10121 TORINO - ITALIA T. +39 011 55 67 222 - INFO@RLVT.IT